

CONFARTIGIANATO

«Il lavoro c'è ma è difficile trovare la manodopera»

Nel 2022 a Imola il tasso di occupazione della fascia di età superiore ai 15 anni si attestava al 52%

IMOLA

Più occupazione, il che significa che il lavoro nel circondario imolese c'è, ma paradossalmente le piccole e medie imprese artigiane continuano a fare fatica nel reperire manodopera specializzata. E' il quadro che emerge dall'approfondimento sul mercato del lavoro locale realizzato dal centro studi di Confartigianato Emilia-Romagna.

I dati

Nel 2022 a Imola il tasso di occupazione (rapporto tra occupati e popolazione) della fascia di età superiore ai 15 anni si attestava al 52%, inferiore al 53,9% della provincia bolognese, arrivando a recuperare e superare il 51,7% del 2019 pre crisi; mentre il tasso di disoccupazione (individui in cerca di lavoro sul totale forza lavoro) era del 4,7%, in calo rispetto al 5,3% del 2019, pur rimanendo al di sopra del 3,6% provinciale. Paradossalmente in un quadro economico di crescita occupazionale, confermata anche nel 2023, resta una grande difficoltà a reperire manodopera specializzata. «Infatti le previsioni delle imprese dell'Industria e Servizi rilevate dal Sistema informativo Excelsior di Unioncamere-Anpal segnalano una crescente e sempre più diffusa difficoltà in tutti i settori a reperire personale, quando i dati del 2024 prevedono nel periodo estivo tra maggio e luglio 27.620 entrate nelle imprese del territorio bolognese,

il 2,2% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, difficili da reperire nel 48,4% dei casi» spiega Confar-

tigianato in una nota. «Il contesto economico nel quale stanno operando le imprese presenta un quadro anomalo. In diversi settori, ad esempio commercio e servizi, a fronte di un aumento di commesse continua a mancare la manodopera, E' sempre più difficile trovare e reperire personale specializzato adatto ai bisogni delle nostre aziende. Un aspetto paradossale in un momento in cui vi è un livello occupazionale comunque crescente con una disponibilità di tutto il sistema ad assumere a tempo indeterminato», sottolinea Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana. Il comune di Imola conta il 6% degli addetti occupati in unità locali d'impresa in provincia di Bologna. A Imola gli ultimi dati aggiornati al 2022 rilevano oltre 53

mila occupati, l'11,4% del totale rilevato in provincia di Bologna. Nell'Imolese si contano anche 2.600 disoccupati in cerca di lavoro (il 14,9% del totale provinciale), per un totale di quasi 56mila attuali e potenziali lavoratori, che compongono la forza lavoro del sistema locale. Ulteriori 46 mila persone di 15 anni e più sono escluse dal mercato del lavoro (inattivi, l'11,7% del totale provinciale), tra cui rientrano pensionati, studenti, e altri soggetti demotivati dal conte-

sto economico che non tenta un reinserimento occupazionale. Gli ultimi dati aggiornati al 2023, disponibili solo a

livello provinciale, mostrano un mercato del lavoro in crescita, ma che deve ancora recuperare i livelli pre pandemia. Sono 475 mila gli occupati in provincia di Bologna, in crescita di 6 mila unità rispetto al 2022 (+1,3%), tuttavia 4mila in meno rispetto al 2019 (-0,8%). Nell'ultimo anno i disoccupati passano da 18 a 19 mila (+6,7% su 2022), riportando complessivamente la forza lavoro attiva in provincia a 493 mila unità (+1,5%), restando tuttavia inferiore di 7 mila unità rispetto al 2019 (-1,5%). Il tasso di occupazione provinciale passa dal 53,9% del 2022 al 54,6% nel 2023.





Amilcare Renzi, segretario di Confartigianato Bologna Metropolitana